



LA FESTA DEL DIPLOMA OCCASIONE PER UN CONVEGNO SU BICI E REGIONI

Sul sito dell'Università di Verona www.dsnm.univr.it si possono trovare il programma didattico e le schede di sintesi degli elaborati finali dei corsisti 2014 con i loro riferimenti. Ma come possono evolvere questi bei progetti? I nuovi promotori si stanno organizzando per costruire una rete che li faccia conoscere nei territori e che consenta loro di tenersi in contatto realizzando una vetrina delle varie potenzialità. Alla cerimonia di consegna dei diplomi è stato associato il convegno *Cosa fanno le Regioni per la mobilità ciclistica - Verso una rete di Uffici Regionali per la Mobilità Ciclistica*.

Fiab assieme all'Università di Verona ha sviluppato un questionario che ha raccolto le attività svolte dalle varie Regioni; Marco Passigato ne ha illustrato i risultati evidenziando carenze, eccellenze e buone pratiche; Paolo Gandolfi, deputato pd, coordinatore gruppo interparlamentare amici della bicicletta, ha illustrato l'iter del progetto di legge di revisione del Codice della strada e Giulietta Pagliaccio - presidente Fiab - ha ricordato che la ciclabilità è come un dolce: ci vogliono molti ingredienti e un'abile capacità di miscelarli con esperienza ed equilibrio, altrimenti il risultato diventa scadente. La sintesi del risultato del questionario e le prime indicazioni per un Ufficio mobilità ciclistica regionale si trovano sul sito www.fiab-onlus.it

Marco Passigato
Coordinatore tecnico didattico del corso
e coordinatore Area tecnica Fiab

DALL'UNIVERSITÀ DI VERONA QUANTI SOGNI NEL CASSETTO

Mentre è al via per il terzo anno il corso di Promotore della mobilità ciclistica, i partecipanti a quello appena concluso svelano le loro idee e i loro progetti per favorire la diffusione della bicicletta sia come mezzo di trasporto che come strumento per un nuovo turismo rispettoso del territorio e attento alle sue peculiarità.

Si è concluso a novembre, con la consegna dei diplomi all'Università di Verona ai 16 partecipanti, il secondo corso di perfezionamento e aggiornamento professionale di Promotore della mobilità ciclistica organizzato dal dipartimento di Scienze Neurologiche e del Movimento dell'Università di Verona. Aggiunti ai 21 del primo corso, portano a 37 le nuove figure professionali in un settore, quello del cicloturismo e della mobilità ciclabile, in grande espansione e capace di garantire nuove opportunità occupazionali. Undici uomini e cinque donne di tutte le età hanno studiato in aula e pedalato in realtà esemplari come Mestre e Bolzano, o sperimentato il cicloturismo in Valsugana e nell'anello dei Colli Euganei per imparare a valorizzare le potenzialità ciclistiche dei territori e delle città.

I loro elaborati finali denotano la volontà di partecipare a quel cambiamento culturale che in altre nazioni ha creato un ambiente più pulito e una nuova economia legata alla mobilità sostenibile. Fabio Zara di Nonantola (Mo) e Massimiliano Monesi di Varese puntano sulla e-bike: il primo per promuovere con proprie bici a pedalata assistita i territori del lambrusco e dell'aceto balsamico, il secondo per valorizzarla in fiere e con grandi eventi, fiducioso «che la e-bike a breve periodo ci lascerà sbalorditi soprattutto per le potenzialità applicate alla mtb». Raffaella Pistore e Laura Ceccato credono nelle loro piccole attività già avviate. Per Raffaella la realtà è la società Bike-Veneto, uno strumento di aggregazione cicloturistica con sede a Valeggio sul Mincio e già operativo con collaboratori esperti e

guide di mtb in tutto il Veneto, per Laura lo sviluppo della sua *country house* nell'entroterra veneziano che guarda a un turismo in bici che valorizzi e faccia conoscere il territorio. Francesco Cangiano di Marcanise (Ce), Fabio Dandri di Gemona del Friuli e Bruno di Iorio di Castelmaggiore (Bo) scommettono sulle potenzialità cicloturistiche dei loro territori di pianura e si stanno attivando per costruire reti di operatori e sensibilizzare la politica e le amministrazioni. La ciclabilità urbana ha entusiasmato quattro partecipanti. Renata De Toni di Schio (Vi) ha comparato varie esperienze di *bike to work*, Marco Galla di Gambugliano (Vi) ha sviluppato un sistema di gestione dei parcheggi bici informatizzati con accesso mediante tessera sanitaria, Silvia Mischi, veronese temporaneamente residente a Pescara ha sviluppato le prime indicazioni per il Biciplan della città abruzzese cogliendo criticità e potenzialità e risolvendo nodi strategici per la sicurezza in bici; Marilena Motta di Udine, in collaborazione con l'associazione cittadine di Fiab, propone la rigenerazione urbana mediante un legame con 100 negozianti soprattutto

di biciclette, per ripensare in modo partecipato spazi e modi di vivere la città; la campagna di azioni dopo la sperimentazione del 2014 a Udine nel 2015 sarà esportata in tutta la regione Friuli Venezia-Giulia. È facile pensare che la bici sia un mezzo di trasporto per chi vive in pianura, ma Silvio Grisotto di Tonadico (Tn) e Jacopo Spatola di Caselette (To) sono convinti che i loro territori di valle, rispettivamente di Primiero e di Sùsa, possano avere altimetrie e agglomerati urbani sufficientemente vicini per sviluppare con la bici una mobilità nuova sia di tipo casa - scuola - lavoro che di tipo ricreativo a supporto dei flussi turistici stagionali. Ermanno Gaiga, professore di scuola media inferiore, ha sviluppato un programma didattico per la promozione della bici tra i ragazzi, mentre Roberto Leone di Verona e Luca Vinci del Canton Ticino, entrambi progettisti, hanno portato a termine rispettivamente un elemento che caratterizza e mette in sicurezza le piste ciclabili e una modalità software per studiare la pianificazione della mobilità ciclistica. Il terzo corso è già programmato per il periodo marzo-giugno.



Le escursioni sul territorio sono state anche quest'anno parte fondamentale del corso. In basso, gallery dei diplomati: da sinistra, Francesco Cangiano, Fabio Dandri, Renata De Toni, Bruno Di Iorio, Ermanno Galga, Marco Galla, Silvio Grisotto, Roberto Leone, Silvia Mischi, Massimiliano Monesi, Marilena Motta, Raffaella Pistore, Jacopo Spatola, Luca Vinci, Fabio Zara.

